



Amr: Regione Calabria
Aoo: REGCAL
Protocollo nr. 428001 del 12/06/2025



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Dott. Ferdinando Laghi

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.356/12^ "Sul rilascio gratuito delle cartelle cliniche in attuazione della sentenza della Corte di Giustizia dell'U.E. C-307/22" – Proponente il Consigliere Laghi.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la risposta pervenuta dalla Direzione Generale del Dipartimento Salute e Welfare.

**D'ordine del Presidente
Il Capo Gabinetto**



All.01



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Welfare

Presidente Giunta Regionale



e p c

Segretariato Generale della Giunta Regionale



Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale



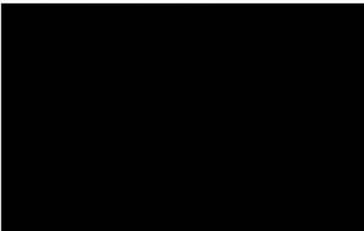
Oggetto: interrogazione a risposta immediata n. 356/12^ “Sul rilascio gratuito delle cartelle cliniche in attuazione della sentenza della Corte di Giustizia dell’Unione Europea C-307/22”. Riscontro.

Al fine di fornire utili elementi di risposta a quanto domandato dal Consigliere regionale Laghi con l’interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto di seguito esposto, si trasmette la nota prodotta dall’Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria - Azienda Zero, acquisita al prot. 415850 del 9 giugno 2025, ove è data evidenza anche dell’avvio del Progetto “Dematerializzazione delle cartelle cliniche” finalizzato, tra l’altro, alla digitalizzazione delle cartelle cliniche delle Aziende della Regione Calabria finalizzata alla consultazione sul web da parte del personale medico e degli assistiti.

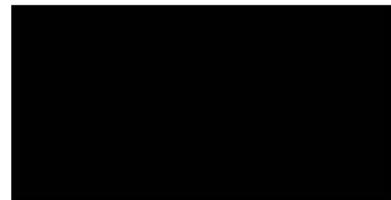
All. c.s.d.

Distinti saluti

Il funzionario



Il Dirigente Generale





Catanzaro, li 09-06-2025
Prot.n. 2169

Al Dirigente Generale

Dipartimento Salute e Welfare
Regione Calabria

Oggetto: Riscontro nota prot.n. 400442 del 04/06/2025

In riferimento alla nota in oggetto, la Regione Calabria ha avviato il Progetto "Dematerializzazione delle cartelle cliniche", finalizzato alla standardizzazione dei processi di digitalizzazione e alla definizione delle specifiche tecniche relative alla documentazione sanitaria elettronica ed alla digitalizzazione delle cartelle cliniche delle Aziende della Regione Calabria finalizzata alla consultazione sul web da parte del personale medico e dell'assistiti. L'assistito, così come la Direzione Medica del presidio presso il quale è avvenuto il ricovero, può richiedere in qualsiasi momento l'originale o una copia conforme della documentazione sanitaria. In tal caso, viene attivata una richiesta al sistema per la generazione di un pacchetto di distribuzione del documento, che potrà essere reso disponibile sia in formato digitale sia, su richiesta, in formato cartaceo. Il sistema di gestione delle cartelle cliniche, una volta generata la copia conforme del documento, provvede a trasmetterla al sistema regionale per l'indicizzazione, passaggio necessario per renderla fruibile all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). La copia viene quindi automaticamente resa disponibile sul FSE, in modo gratuito.

Come noto, il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è lo strumento digitale istituito per raccogliere e rendere accessibili, in modo sicuro, tutte le informazioni sanitarie del cittadino. Tra i principali documenti che sono inclusi nel FSE figurano anche i referti clinici e i verbali di pronto soccorso.

Per quanto riguarda i referti clinici, il FSE ne prevede l'inserimento automatico: i referti relativi a visite specialistiche, esami di laboratorio e indagini strumentali (ad esempio radiografie, TAC, risonanze) vengono trasmessi direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate. Tali documenti digitali, firmati digitalmente, hanno pieno valore legale, equivalente a quello dei documenti cartacei firmati a mano.

Il cittadino può consultare i referti online tramite il portale del FSE regionale, accedendo con SPID o CIE. I documenti devono essere resi disponibili entro i tempi stabiliti dalle normative regionali e nazionali, generalmente entro pochi giorni dalla loro produzione.

I verbali di pronto soccorso documentano l'accesso del cittadino al servizio di emergenza, includendo informazioni relative ai sintomi, alla diagnosi, ai trattamenti eseguiti e all'esito della dimissione. Anch'essi sono automaticamente inseriti nel FSE dalle strutture sanitarie, salvo opposizione espressa del cittadino.

Tali documenti rivestono particolare rilevanza per la ricostruzione della storia clinica, in quanto attestano eventi acuti o urgenti. Tutti i documenti presenti nel FSE sono soggetti alle tutele previste dalla normativa sulla protezione dei dati personali, in particolare dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale (ad es. D.Lgs. 33/2013, D.L. 34/2020 e successive modificazioni e integrazioni).

Il cittadino ha la facoltà di gestire la propria privacy, decidendo quali documenti rendere non visibili agli operatori sanitari (oscuramento) e quali professionisti autorizzate alla consultazione.

Cordiali Saluti

*Il Dirigente S.C. "I.C.T., Infrastrutture e Applicativi digitali,
Coordinamento e gestione dei flussi informativi"*

Dott. [REDACTED]

Il Direttore Generale